



PASSO AVANTI
SIGNIFICATIVO
PER L'ATTESO
PROGETTO
VOLTO
A MIGLIORARE
LA VIABILITÀ
DELLA VALLE

VALTROMPIA: L'AUTOSTRADA HA SUPERATO L'ESAME DI IMPATTO AMBIENTALE

Passo avanti significativo per il raccordo autostradale di Valtrompia. È stato, infatti, notificato il "decreto di compatibilità ambientale" che conclude positivamente l'intero iter di Via ed apre la strada alla Conferenza dei servizi ed alla definitiva approvazione del progetto da parte del Cipe.

"Un passo fondamentale, realmente decisivo per la realizzazione di un'opera che i bresciani aspettano da decenni". Il commento appartiene al presidente della Provincia, Alberto Cavalli che con l'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Parolini ha seguito e stimolato gli organismi competenti ad una sollecita risoluzione degli intoppi burocratici. Tanto più che a favore del raccordo si sono espresse tutte le organizzazioni imprenditoriali bresciane.

In effetti la procedura di Via è durata ben più di venti mesi e solo in autunno, la complessa trafila era parsa incagliata negli scambi di missive tra i vari dicasteri. Dopo la firma del ministro per l'Ambiente, Altero Matteoli, seguita da quella congiunta del ministro ai Beni culturali, Giuliano Urbani, il decreto era stato rimandato al Ministero alle Infrastrutture per un ulteriore parere di Lunardi. Il fatto più nuovo riguarda proprio lo sbloc-



La consueta immagine di traffico sulla Triumplina

La notifica del decreto che attesta la compatibilità ambientale del progetto è stata resa possibile anche da uno sforzo progettuale aggiuntivo che, proprio per essere in linea con il rispetto del territorio e della sicurezza, implica un costo più che raddoppiato, ovvero più di 700 milioni di euro.

LA PROCEDURA
È DURATA
PIÙ DI VENTI MESI,
IN AUTUNNO
ERA PARSA
INCAGLIATA
NEGLI UFFICI
DEI MINISTERI

co e la conseguente notifica a Serenissima e Anas del decreto che attesta la compatibilità ambientale del progetto che, proprio per essere in linea con il rispetto del territorio e della sicurezza, è passato ad un costo più che raddoppiato, ovvero a 1300 miliardi di lire.

Il dicastero alla Infrastrutture ritiene che "allo stato degli atti, l'Autostrada Brescia-Padova spa, è da considerarsi legittimata alla richiesta del provvedimento". Riassumendo, il ministro Lunardi, nonostante la sollecitazione contraria dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, ha promosso il pro-



getto, ritenendo, inoltre, la procedura d'infrazione aperta dalla Ue, non interferente con la messa in cantiere dell'opera. Insomma, si

tratta dell'accoglimento pieno delle tesi ripetutamente sostenute dai bresciani che si arricchisce di un capitolo essenziale: Serenissima,

Anas, Provincia, Ministero difenderanno anche dinnanzi all'Unione europea la loro scelta in tema di concessioni. Il presidente Cavalli ha espresso a chiare lettere la propria soddisfazione, sottolineando che si conclude un complesso procedimento di valutazione ambientale con un decreto che contiene ampie prescrizioni tecniche, alle quali però Serenissima è già pronta, e da tempo, ad ottemperare con il progetto definitivo che andrà alla Conferenza dei servizi.

Dello stesso avviso, l'assessore Parolini che ha ribadito il lavoro dettagliato ed approfondito

che i progettisti hanno svolto, mostrando la massima attenzione alla tutela dell'ambiente e alle richieste di enti ed istituzioni."Diversamente da quanto qualcuno vuol far credere - ha ricordato Parolini - non vi è alcuna prescrizione del tratto cittadino, ed è stato sostanzialmente accolto il progetto di Serenissima che contiene l'adeguamento della Sp 19 e i due bracci che risalgono la valle". In questo modo il tracciato potrebbe presentarsi con soluzioni ulteriormente migliorative rispetto agli assetti originari

w. n.

Direttissima Brescia-Milano la vera gara ora si gioca sul diritto di prelazione

Una maggioranza assolutamente inedita ha messo in minoranza il Governo nel corso dell'approvazione della Finanziaria al Senato. Il blitz è avvenuto alle ultimissime battute per l'approvazione da parte del Senato. Riguarda un emendamento alla Finanziaria proposto dal Governo che è di grande importanza per lo svolgi-

mento della gara per l'assegnazione dei lavori di costruzione della Brebemi, la direttissima che collegherà Brescia a Milano passando a sud dell'attuale tracciato. Il sen. Grillotti, relatore di maggioranza, aveva proposto un emendamento al comma 55 dell'art. 59 nel quale, coordinando quanto previsto dalla legge 109 (la Merloni) e quanto è

Il ministro Lunardi, nonostante la sollecitazione contraria dell'Authority per la vigilanza sui lavori pubblici, ha promosso il progetto, ritenendo, inoltre, la procedura d'infrazione aperta dalla Ue, non interferente con la messa in cantiere dell'opera.

Insomma, si tratta dell'accoglimento pieno delle tesi ripetutamente sostenute dai bresciani che si arricchisce di un capitolo essenziale: Serenissima, Anas, Provincia e Ministero difenderanno anche dinnanzi all'Unione europea la loro scelta in tema di concessioni, l'unica ora possibile per garantire gli adeguati finanziamenti alla realizzazione di quest'opera pubblica attesa ormai da troppo tempo.



scritto nella legge 166 del 3 agosto scorso (la legge obiettivo), si disponeva che anche per le procedure in corso si applicasse la prelazione a favore della società proponente, così come previsto dalle norme che regolano il project financing. Prelazione prevista dalla legge obiettivo, ma, secondo alcuni, non applicabile alla Brebemi perchè la gara è iniziata prima del 3 agosto scorso.

Dopo che l'emendamento è stato "impallinato" al Senato, il parlamentare bresciano Stefano Saglia ha presentato un ordine del giorno

IN GARA CI SONO
BREBEMI SPA;
L'AMERICANA
BECHTEL
E IL CONSORZIO
FRA ASTALDI,
VIANINI
E DRAGADOS

al Governo, sottoscritto anche dai deputati Foti, Cè, Conti, Paroli, Romele, Maninetti, Moroni, Caparini e Lupi. L'ordine del giorno parte da una premessa. "La realizzazione dell'autostrada Brescia-Bergamo-Milano non è più ulteriormente rinviabile, sicché occorre che le procedure per l'assegnazione dei lavori, pur nell'ambito della più ampia trasparenza e legalità, non siano ulteriormente ritardate". I firmatari impegnano così il Governo "a valutare l'opportunità di assumere idonea iniziativa sul piano legislativo, volta a prevedere che le disposizioni contenute nell'artico-

lo 37-ter della Legge dell'11 febbraio '94 n. 109 e successive modificazioni, relative alle modalità di valutazione delle proposte presentate nell'ambito della procedura di project financing, si applichino alle procedure in corso a tutto il 18 agosto 2002 (data di entrata in vigore della Legge 166/2002", norma che - appunto - ha concesso il diritto di prelazione a favore delle società proponenti per opere pubbliche a costo zero per lo Stato. Insomma, il capitolo non è chiuso, anche se la gara d'appalto per la concessione dovrebbe concludersi entro gennaio (tre sono già stati i

rinvii). In gara ci sono la Brebemi Spa (società proponente); l'americana Bechtel Corporation e il consorzio fra Astaldi (capofila), Vianini e Dragados (Spagna). Il costo complessivo del nuovo raccordo autostradale diretto Brescia-Milano è stimabile in circa 680 mln di euro al netto degli oneri finanziari (è di 772 mln il fabbisogno finanziario totale). Secondo i progetti, se verrà confermata la volontà di accelerare l'iter amministrativo preliminare, l'autostrada verrà inaugurata entro il 2007.

Claudio Venturelli